

ROCK REYNOLDS  
BEPPE SEBASTE

La voce di James Lee Burke, attualmente nel Montana, è insieme intensa e stanca, carica di vita e di passione. Ci emoziona parlare con uno dei più intensi scrittori americani, di cui abbiamo seguito le vicende del detective Dave Robicheaux di New Orleans, e le tante storie che descrivono un'America selvaggia e amata, dalla natura lussureggiante e dalla violenza terribilmente umana. I suoi romanzi raccontano parabole e sentimenti universali, per esempio quello del sentirsi perduti. Fanno venire in mente quello che scrisse il filosofo Gilles Deleuze sulla «superiorità della letteratura angloamericana», legata agli spazi, agli orizzonti, alle linee di fuga, e in cui «fuggire, evadere, non vuol dire fare dei viaggi di vacanza, portando in giro il proprio io, ma disfarlo». Forse, chiediamo a James Lee Burke, conta che gli Americani non hanno il peso della Storia, ma hanno in compenso molta «geografia»? E quanto è importante per lei la natura? «Fin dai tempi di Mark Twain e di Henry James, il romanzo americano è stato preso a modello in tutto il mon-

### Il detective

«Simile a un cavaliere errante e con orgini operaie: è l'uomo comune che Dante riconoscerebbe subito»

do, proprio come la sua industria cinematografica. Credo che il motivo stia nel fatto che la storia americana è essenzialmente una storia esistenziale. Quanto all'ambiente naturale, sia quello rurale che quello urbano, esso diventa un protagonista delle mie storie, un'entità viva. Credo che tutti gli essere umani siano plasmati nel corso dell'infanzia dalle condizioni ambientali in cui si trovano a crescere».

### Com'è nato il suo eroe Dave Robicheaux?

«Il personaggio è scaturito da un paio di romanzi scritti e mai pubblicati che, in seguito, ho messo insieme, creando *Pioggia al neon*. Erano quattordici anni che i miei libri mancavano dal mercato, e in un certo senso devo a *Pioggia al neon* il mio ritorno. Quel libro mi ha decisamente cambiato la carriera».

### Come lo descriverebbe?

«Molto simile ai cavalieri erranti tra

## Intervista a James Lee Burke

# «La mia America così indifferente ai poveri e ai derelitti...»

**In esclusiva** lo scrittore americano, «papà» del detective Dave Robicheaux parla a «l'Unità»: le influenze letterarie e musicali, la tragedia dell'amministrazione Bush, le nuove speranze con Obama e l'ultimo romanzo appena uscito in Italia



Una vita tra la Louisiana e il Montana Lo scrittore James Lee Burke